



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

Ai Sig.ri Componenti del  
**Comitato Scientifico Centrale**  
del Club Alpino Italiano,

Carlo Alberto Garzonio  
Christian Casarotto  
Dino Genovese  
Marco Majrani  
Ugo Scortegagna  
Vincenzo Di Gironimo

Ed inoltre ai Sig.ri  
Guglielmina Diolaiuti  
Segretaria del CSC

Annalisa Berzi  
Coordinatrice CSC per conferenze  
e convegni legati a commemorazioni  
storiche

Mauro Varotto  
Responsabile Gruppo Terre Alte

Guido Peano  
Responsabile laboratorio ipogeo  
Grotte di Bossea

Al Consigliere Centrale  
Franco Giacomoni

Al referente in CDC  
Luca Frezzini

e p. c. ,  
- al P.G. Umberto Martini  
- alla sig.ra Emanuela Pesenti

LORO SEDI

**OGGETTO: Verbale riunione del CSC del 14 aprile 2012**

La riunione, regolarmente convocata dal Presidente, inizia alle ore 10:15 presso la sede del CAI in via E. Petrella 19, Milano

Sono presenti: **Carlo Alberto Garzonio, Dino Genovese, Marco Majrani, Ugo Scortegagna, Mattia Sella, Luca Frezzini**, referente CDC, **Annalisa Berzi**, Coordinatrice eventi legati a commemorazioni storiche.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

\  
Giustificano la loro assenza **Christian Casarotto**, **Vincenzo Di Gironimo**, **Guglielmina Diolaiuti**, segretaria del CSC, **Franco Giacomoni**, Consigliere Centrale, **Mauro Varotto**, Responsabile Gruppo Terre Alte, e **Guido Peano**, Responsabile laboratorio ipogeo Grotte di Bossea, In assenza della segretaria Guglielmina Diolaiuti il verbale è stato redatto da Mattia Sella.

1. Approvazione O.d.g.

Mattia Sella chiede di aggiungere dopo il punto 14 dell'o.d.g:  
Progetto Prof. Silvio Greco - Biodiversità

2. Approvazione Verbale riunione CSC del 3.03.2012

L'approvazione del verbale del 3 marzo viene rinviata alla prossima riunione del CSC.

3. Comunicazioni del Presidente

**Riunione Gruppo di lavoro UniCai 17 marzo 2012.**

La riunione è stata convocata da Flaminio Benetti, coordinatore UniCai.

Erano presenti il Coordinamento UniCai / Comitato Tecnico Culturale (insediato il 13.01.2012) e i Presidenti delle Commissioni/Scuole/CCTAM/CSC. Nella riunione è stato discusso il riassetto organizzativo degli OTCO (Documento di sviluppo progetto riassetto OTCO, 22 gennaio 2011) con particolare attenzione al progetto di realizzazione di una "Base Culturale Comune" (Regolamento OTCO/OTTO, 28 dic. 2011, e Base Culturale Comune - linee guida 2010, 5.06.2010).

Punti principali discussi nella riunione di interesse per CSC e CCTAM:

CCTAM, CSC e Commissione Medica hanno il compito di "coordinamento di attività didattica a lunga scadenza", e la nomina di un loro "responsabile didattico" (CSC e CCTAM li hanno già nominati: rispettivamente Christian Casarotto e Giorgio Maresi).

CCTAM/CSC/Commissione Medica dovranno collaborare con SVI e la Commissione per i Materiali e le Tecniche per fornire programmi, dispense e docenze specializzate.

Durante la formazione dei "Sezionali" dovrà essere realizzato il percorso formativo di "Base Culture Comune". CCTAM e CSC, che non hanno, sezionali:

a) dovranno partecipare come docenti ai corsi per "Sezionali" per gli argomenti di loro competenza;

c) nei corsi dei propri titolati dovranno prevedere l'inserimento del percorso formativo Base Culturale Comune nei corsi di formazione per titolati di 1° livello.



## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE CLUB ALPINO ITALIANO

CCTAM e CSC dovranno definire come organizzare dei corsi “Base Culturale comune” per futuri propri Sezionali.

Relativamente alla pianificazione dell’attività si veda il punto 13 dell’o.d.g..

### **Bidecalogo**

Le osservazioni del CSC sulla prima bozza del “*Nuovo Bidecalogo - Linee di indirizzo e di autoregolamentazione del CAI in materia di ambiente e tutela del paesaggio*”. Sono state comunicate alla Commissione PSA, al CCD e p.c. al PG.

### **Corso di formazione organizzato dal CS-Ligure Piemontese**

Il 31.03.2012 Torino Monte dei Cappuccini ha preso l’avvio il corso di formazione per ONC di 1° livello organizzato dal CS-Ligure Piemontese.

Il CSC è stato rappresentato da

- Mattia Sella, con l’intervento: “*Scopi, compiti e funzioni del Comitato Scientifico*”;
- Ugo Scortegagna, con l’intervento: “*Il regolamento degli ONC, diritti e doveri*”;
- Dino Genovese che ha presentato il progetto “*Rifugi e dintorni*”

### **Gruppi Regionali**

Nel GR Piemonte è stato nominato un nuovo Presidente, Michele Colonna della Sezione di Fossano.

### **Terre Alte**

Il documentario “*Piccola Terra*” (regia di Michele Trentini e Marco Romano, Cierre edizioni-Antersass), finanziato anche da Terre Alte, progetto del 2010-2011 (oltre a Università di Padova, Regione Veneto e Comune di Valstagna), è in concorso al prossimo Filmfestival di Trento (proiezioni previste in data 1 e 4 maggio).

### **Patrocini**

Il P.G. ha autorizzato il patrocinio del CAI per il Progetto “*Ghiacciai di una volta*” (referente Christian Casarotto)

L’evento “*I giovedì dell’ambiente*”, organizzato da Claudia Palandri avrà il patrocinio del GR.

#### 4. Bilancio consuntivo CSC 2011

Il Bilancio consuntivo alla data odierna non è ancora stato comunicato al CSC



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

\  
5. Budget CSC 2012

Sono stati comunicati ai Presidenti dei CS Lombardia, Campania e Ligure-Piemontese i contributi approvati per i corsi di formazione.

Tutti i Presidenti dei CS-Regionali hanno accettato i contributi.

Sono stati comunicati ai referenti dei progetti di ricerca co-finanziati dal CSC i contributi approvati.

Nonostante le forti riduzioni apportate ai contributi i referenti stanno rispondendo ringraziando il CSC. In particolare riportiamo quanto scritto da Carlo Baroni:

*“Caro Mattia, grazie della bella notizia che mi mandi. Comprendo pienamente le difficoltà che avete incontrato, ma la consapevolezza della difficile situazione attuale rende ancor più apprezzabile il sostegno che ci date. Anche a nome della Giunta del CGI voglio ringraziare te, il CSC tutto e il CAI per la considerazione e l'apprezzamento del lavoro svolto dal Comitato Glaciologico Italiano. Come promesso siamo a completa disposizione per onorare gli impegni presi circa la divulgazione dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.”*

Sono stati comunicati ai referenti dei progetti Terre Alte i contributi approvati

Tra i progetti che non sono stati finanziati c'è anche il documentario “L'Ultimo Pastore” del regista Marco Bonfanti. Il documentario racconta la storia di Renato Zucchelli, ultimo pastore nomade rimasto a Milano, che dopo aver svernato nella città porta le sue pecore nelle valli bergamasche. Anna Godano, produttrice del film, e Marco Bonfanti dopo aver avuto la comunicazione della scelta da parte del Gruppo Terre Alte di approvare senza finanziare il loro progetto hanno risposto con toni aggressivi e, soprattutto, con mancanza di rispetto per i valori e lo spirito del CAI

Il CSC, condividendo all'unanimità le motivazioni in base alle quali il Gruppo Terre Alte ha valutato di non dare il contributo al progetto del Sig. Bonfanti (anche in considerazione della necessità di una severa selezione di progetti da finanziare in conseguenza della riduzione del budget destinato agli OTCO) e considerando anche il modo in cui il Sig. Bonfanti ha risposto, ritiene di togliere anche l' “approvazione” al progetto

Letto, discusso e approvato

Il CSC ritiene sia corretto caricare il budget del CSC e contributi approvati sul sito del CSC in considerazione della massima trasparenza che deve caratterizzare tutti i bandi e fondi pubblici  
Letto, discusso e approvato.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

\  
6. Valutazione schede attività 2011 ONC e ONCN

L'elenco definitivo per la valutazione delle schede è stata completata il 27 marzo. Molte schede sono, infatti, arrivate oltre l'ultima data consentita, cioè il 15 marzo).

Il CSC delibera di considerare anche le schede arrivate fino al 27 marzo e a questa data verranno valutate le schede valide.

Il CSC chiederà la sospensione di un anno agli ONC/ONCN che hanno inviato la scheda senza la firma del Presidente di Sezione o che non hanno fatto attività. Ovviamente si chiederà la sospensione anche a chi non ha inviato la scheda.

Letto, discusso e approvato.

7. Situazione OTC/OTCN

**Elenco ONC/ONCN**

Ugo Scortegagna e Dino Genovese compileranno l'elenco "finale" degli ONC e ONCN

L'elenco sarà verificato con la collaborazione di Mauro Ferrari e dei CS-Regionali.

Successivamente verrà confrontato con l'Albo dei Titolati (ufficiale del CAI).

Sarà poi fatto anche un confronto con l'elenco dei libretti.

**Consegna libretti**

Annalisa Berzi conferma che tutti i libretti sono stati spediti. Purtroppo sono tornati indietro ancora una quindicina di libretti (errore o cambi di indirizzo).

Verranno rispediti nei prossimi giorni dopo aver controllato l'indirizzo corretto.

Per il futuro si dovranno trovare dei criteri più semplici ed efficaci per le validazioni. Si sta valutando di procedere in questo modo: i libretti di nuovi titolati saranno consegnati attraverso i CS-Regionali; timbro e firma di validazione, per i libretti già consegnati, potranno essere riportati sui libretti in occasione degli aggiornamenti.

Queste procedure dovranno, comunque, essere concordate con UniCai.

**"Regole di buon funzionamento"**

Sella Mattia ha inviato a tutti i componenti del CSC la bozza di "Regole di buon funzionamento". Regole e procedure semplici e necessarie per una buona operatività (preparazione, invio e validazione schede attività, validazione e distribuzione libretti, corsi di formazione e di aggiornamento, sospensioni, dimissioni, ecc.).

Dopo la revisione da parte di tutti i componenti del CSC e la verifica che siano conformi con i regolamenti (in corso e in via di attuazione) di UniCai le "Regole di buon funzionamento" verranno inviate ai CS-Regionali (per gli ONC di 1° livello) e agli ONC di 2° livello.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

\ Il CSC ritiene opportuno, in considerazione delle nuove regole e procedure, soprattutto relative ai corsi di formazione, di programmare nel 2013 un Congresso Operatori Naturalistici per diffonderle e condividerle con i titolari. Questo Congresso potrebbe essere organizzato insieme a CCTAM in quanto le nuove regole interessano anche questa Commissione.

8. Progetti Terre Alte 2013

Mauro Varotto, non potendo essere presente a questa riunione, ha inviato una nota al CSC per spiegare alcune novità relative al bando, regole di selezione e nuove modalità di rendicontazione.

a) I **bandi** per progetti dal prossimo anno potranno essere effettuati con procedura unitaria per tutto il CSC (progetti Terre Alte e progetti di ricerca) sulla falsariga di quella finora utilizzata per Terre Alte (concordando il testo del bando e le procedure con l'Ufficio Ambiente Patrimonio del CAI) e dovranno indicare chiaramente i criteri di valutazione e pubblicare gli esiti della valutazione. Rimane la possibilità di destinare fondi a "progetti strategici" di rilevante interesse nazionale senza procedura di bando (ad esempio, un progetto di membri del CSC o altri per il 150° anniversario CAI)

b) La **rendicontazione amministrativa** e il rimborso spese dei progetti "territoriali" (cioè a carattere regionale) finanziati è in capo ai Gruppi Regionali territorialmente competenti, ai quali sarà trasferita in due tranches (il 75% come anticipo, il 25% a saldo solo dopo rendicontazione scientifica al CSC e amministrativa a CSC e GR sull'attività svolta) la somma che il CSC avrà deciso di destinare. Per evitare problemi di inventariazione e l'accumulo di materiale inutilizzato, ai responsabili di progetto viene sconsigliato l'acquisto di materiale inventariabile (dunque i fondi possono essere impiegati primariamente per rimborso spese di consumo o lavorazioni).

La rendicontazione amministrativa di eventuali progetti a carattere "nazionale" farà capo, invece, direttamente al Cai Centrale, Area Amministrativa come è stato fatto fino ad ora.

c) I referenti dei progetti si impegnano a **rendere pubblici e a far conoscere i risultati delle proprie ricerche** (a livello sezionale, locale, regionale, nazionale ecc.) concordando con il CSC contenuti e modalità (i materiali dovranno sempre essere vagliati dal CSC o dal responsabile Terre Alte). A questo proposito, il Gruppo Terre Alte metterà a disposizione dei responsabili di progetto un portale web in cui comunicare gli esiti delle ricerche e eventuali eventi o news, tale portale fungerà anche da archivio una volta che le ricerche saranno concluse. Il portale sarà pronto entro maggio e potrà essere eventualmente esteso anche ad altri progetti CSC.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

- d) Ogni progetto può avere **durata massima triennale** e dovrà specificare la distribuzione del finanziamento nell'arco temporale previsto: nel caso di progetti pluriennali approvati e finanziati, il CSC dovrà accantonare le somme previste per progetti già approvati nei bilanci degli anni successivi, previa verifica dell'attività svolta attraverso approvazione della relazione scientifica annuale.
- e) In caso di progetti non avviati o che non spendano in toto o in parte la somma assegnata, la somma tornerà nella disponibilità della sede centrale e del CSC in tempo utile per essere utilizzata per altri usi.

Si dovrà, inoltre, inviare ai Presidenti dei CS-Regionali una lettera di invito a nominare un referente (al loro interno o al loro esterno) per le ricerche Terre Alte, il quale funzionerebbe da referente locale per le attività di divulgazione, sensibilizzazione, aggiornamento su iniziative Terre Alte in ambito regionale. E' un modo per diffondere più capillarmente la sensibilità e le ricerche su questi temi, per controllare il prosieguo e gli esiti delle ricerche, e per ridurre le spese di spostamento del coordinamento nazionale. Eventuali spese sostenute da questi referenti dovrebbero ovviamente essere a carico del CS-Regionale. Assai auspicabile sarebbe che tale nomina da parte dei CS-Regionale avvenisse d'intesa con il Gruppo Terre Alte nazionale, il quale può suggerire (ma non imporre) una persona che si sia particolarmente distinta nell'attività. I Presidenti CS-Regionali potrebbero quindi mettersi in contatto con il coordinatore Terre Alte nazionale per concordare la persona più indicata.

Letto discusso ed approvato.

9. Progetti di ricerca co-finanziati dal CSC 2013

Il CSC intende seguire anche per i progetti di ricerca co-finanziati le procedure definite per quelli di Terre Alte

Bando: Christian Casarotto definirà la struttura del bando in collaborazione con Mauro Varotto. Il bando sarà divulgato, per ora, attraverso il sito del CSC, la *newsletter* del CAI e la *mailing-lists* del CAI. Verranno inoltre informate le società con le quali il CSC già collabora (Comitato Glaciologico Italiano, Società Geologica Italiana, F.I.S.T. G&T, SIGEA, ecc.)

Per il futuro si valuteranno modalità di diffusione del bando a un maggior numero di soggetti ma si dovrà comunque tener presente che i finanziamenti che il CAI, attraverso il CSC, potrà assegnare saranno sempre modesti. I progetti potranno, però, avvalersi del patrocinio del CAI e della divulgazione dei risultati delle loro attività anche ai frequentatori della montagna.

Letto discusso ed approvato.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

\ Rendicontazione amministrativa: la maggior parte dei progetti di ricerca co-finanziati dal CSC sono in ambito nazionale (i referenti sono soprattutto ricercatori universitari). In questo caso la rendicontazione amministrativa farà capo direttamente al Cai Centrale, Area Amministrativa come è stato fatto fino ad ora. Nel caso di progetti a carattere regionale la rendicontazione amministrativa farà a capo ai GR.

Per il resto si seguiranno le stesse procedure indicate per i progetti Terre Alte.

10. Convegni e congressi in collaborazione con il CSC

Annalisa Berzi segnala l'incontro: "*Giovanni Battista De Gasperi, una breve vita vissuta per la scienza*", Museo Friulano di Storia Naturale, Udine (18.04.2012), organizzato in collaborazione con il Circolo Speleologico e Idrologico Friulano nel 120° anniversario della nascita di Giovanni Battista De Gasperi. De Gasperi, che aveva esplorato e studiato numerose grotte e pubblicato un grandissimo numero di articoli morì giovanissimo, un mese prima di compiere 24 anni, vittima della Grande Guerra sul Monte Maronia nel 1916. Il CSC ritiene molto interessante, anche per la storia scientifica del CAI questo convegno (De Gasperi era socio perpetuo della Sezione di Firenze, dove aveva funzioni di bibliotecario). Il CSC sarà rappresentato da Annalisa Berzi come "*Coordinatore CSC per Conferenze e Convegni legati a commemorazioni storiche*".

11. Laboratorio carsologico di Bossea

Guido Peano ha inviato al CSC un aggiornamento sull'attività in corso e sui programmi.

Il Laboratorio Carsologico Sotterraneo di Bossea prosegue, nell'anno in corso, lo sviluppo degli indirizzi di studio già in atto negli anni precedenti nei settori Idrogeologia Carsica, Meteorologia Ipogea e Radioattività Naturale nell'ambiente sotterraneo. Le attività di ricerca vengono tuttora condotte, come in passato, in attiva collaborazione fra la Stazione Scientifica di Bossea del CAI di Cuneo, il Comitato Scientifico Centrale del CAI ed il Dipartimento DIATI del Politecnico di Tosino. Grazie agli amichevoli contatti tuttora in atto rimangono inoltre aperte le possibilità di cooperazione, ai fini della conduzione di ricerche di comune interesse, con la Sezione Radiazioni dell'ARPA Valle d'Aosta, con il Centro Ricerche Ambiente Marino ENEA di Lerici-San Terenzo, e con il Dipartimento di Dosimetria ed Impiego delle Radiazioni Ionizzanti dell'Università Tecnica Ceca di Praga, con cui già nel vicino passato hanno avuto luogo fattive collaborazioni.





## COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE CLUB ALPINO ITALIANO

### *Programma di Ricerca*

Nel Settore Idrogeologico verrà ulteriormente esteso ed approfondito lo studio delle circolazioni idriche nei dreni minori e nei microdreni, afferenti, in diverse tipologie di sistemi carsici, importanti aliquote della portata complessiva degli acquiferi, che ricoprono un ruolo assai più importante di quanto ritenuto in passato nel rifornimento delle risorgenze carsiche utilizzate a vario titolo dall'uomo. A questo scopo è prevista l'installazione di nuovi e più precisi sistemi di misura.

Nel Settore Meteorologico, ai fini del potenziamento delle misurazioni della velocità del vento nelle zone più significative della cavità, nell'ambito dello studio complessivo delle dinamiche atmosferiche nel sistema carsico, è prevista l'installazione di una nuova stazione anemometrica automatizzata. Si tratta di un sistema di misurazione della velocità e della direzione del vento, cui potrà essere in futuro affiancata una stazione di misurazione igrometrica ed evaporimetrica, da collocarsi in corrispondenza di una forte corrente di aria fredda fuoriuscente in modo permanente da un'apertura presente nel fondo della Sala Garelli, denominata Buco Soffiante, in grado di influenzare in misura rilevante il microclima di questo gigantesco ambiente della cavità.

Nel settore Radioattività Naturale è in programma il potenziamento dello studio delle dinamiche di scambio del radon fra matrice rocciosa, acqua ed atmosfera nell'ambito del sistema carsico ed in particolare della catena del trasferimento del gas in oggetto dalla roccia alle acque correnti e da queste all'atmosfera della cavità. Per questa sono state programmate l'acquisizione di un terzo sistema completo di misurazione in continuo della concentrazione del radon nelle acque e l'installazione di una condotta idrica recapitante le acque dai livelli profondi del sifone terminale della grotta fino al laboratorio avanzato situato nel Canyon del torrente. La realizzazione di quest'ultima installazione si presenta particolarmente difficoltosa ed impegnativa.

Guido Peano propone, inoltre, di divulgare i risultati attraverso:

1. Pubblicazione di un articolo illustrativo del Laboratorio Carsologico Sotterraneo sulla rivista mensile del CAI, articolato in un *excursus* storico dalle origini ai nostri giorni ed in una presentazione dell'attualità delle ricerche di quest'ultimo triennio, corredato da fotografie, schemi e diagrammi, per cui sarebbe opportuno ottenere il massimo spazio possibile.

Il CSC è favorevole a questa proposta e chiederà a Guido Peano di scrivere l'articolo. Letto, discusso e approvato.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

2. Organizzazione a Bossea di un convegno del CSC sul tema del Laboratorio Carsologico, della durata di un giorno, con presentazione di alcune relazioni e visita delle installazioni sotterranee, in cui coinvolgere il Dipartimento DIATI del Politecnico di Torino ed il Dipartimento di Studio del Territorio e delle sue Risorse dell'Università di Genova. Il convegno dovrebbe avere una struttura agile e leggera in modo da poter essere organizzato con una spesa complessiva molto contenuta. Questa iniziativa potrebbe essere realizzata la prossima primavera.

Il CSC ritiene interessante anche questa proposta che sarà valutata quando sarà disponibile un progetto più dettagliato.

12. Agenda 2013

Ugo Scortegagna aggiorna sulla preparazione dell'Agenda 2013.

Come già stabilito nelle riunioni precedenti del CSC, il tema dell'anno prossimo sarà, ovviamente, dedicato ai 150 anni del Club Alpino.

Ugo Scortegagna chiede, innanzitutto, al CSC di prendere una decisione in merito al formato dell'agenda, che prevede due volumi: uno più snello e più piccolo, operativo, con l'agenda vera e propria, e una più ampia con i testi.

Il CSC dopo aver visionato le prove di stampa approva questa scelta.

Gli argomenti previsti per l'agenda prevedono:

la storia delle Sezioni con più di 100 anni (52 sezioni);

la storia delle Sezioni "giovani", nate dopo il 2000 (20 sezioni):

i primi 100 anni dal Club Alpino, dal testo di Massimo Mila, in parte ridotto (revisore CSC Mattia Sella);

il Club Alpino dal 1963 (revisore Roberto Serafin);

la biblioteca del CAI (scritto da Alessandra Ravelli);

la storia delle "Guide dei Monti d'Italia" (revisore CSC Marco Majrani);

evoluzione del logo del Club Alpino (coordinamento e revisione Annalisa Berzi).

Tra gli argomenti relativi alla principali attività del CAI si riporterà anche la storia del CSC. Ugo Scortegagna segnala che per questo tema si sono offerti Piero Castelli e Giulia Barbieri. Il CSC fa presente la necessità che il testo sulla storia del CSC sia rivisto, corretto ed eventualmente completato da Claudio Smiraglia.

Letto discusso ed approvato.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

\  
13. Corso nazionale di formazione per insegnanti

Guglielmina Diolaiuti, non presente, invia una breve nota sul prossimo corso di formazione per insegnanti (12-14 ottobre 2012). Il corso si svolgerà al Parco Nazionale dello Stelvio - Settore lombardo. Titolo: *“Ghiacciai e permafrost nel Gruppo dell’Ortles Cevedale. Il paesaggio d’alta quota testimone del Cambiamento Climatico: un laboratorio a cielo aperto.”* A cura del Comitato Scientifico Centrale del CAI. In collaborazione con: Club Alpino Italiano GR Lombardia, Sezione CAI Bormio, Sezione CAI Valfurva, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze della Terra “A. Desio”. Tema: La lettura del paesaggio alpino di alta quota nei suoi aspetti criosferici, naturalistici ed ecologici, quale testimone sensibile del Cambiamento Climatico in atto.

Guglielmina Diolaiuti ha definito il programma del corso tenendo i contatti con Francesco Carrer, coordinatore CAI-SCUOLA. Direttore scientifico: Manuela Pelfini, professore universitario (Facoltà di Scienze MFN, Università degli Studi di Milano); Direttore tecnico: Ugo Scortegagna; Direttore organizzativo: Guglielmina Diolaiuti.

Si ricorda, inoltre, che il 22 aprile parte il corso di formazione insegnanti organizzato da Giuliano De Menech nel Parco della Sila: *“Paesaggi e montagne di Calabria, Tra stereotipi e realtà”* (Villaggio Mancuso di Taverna, CZ).

-----

In comune con CCTAM (punti 14, 15 e 16 dell’o.d.g.)

14. Base Culturale Comune

Programmi da attivare in seguito a quanto definito nella riunione UniCai del 17.03.2012

Le linee guida 2010 per la Base Culturale Comune prevedono i seguenti due moduli.

**Base Culturale - Modulo comune:** il direttore del corso deve essere un titolare di 2° livello, il programma è approvato dal coordinamento OTPO/CDR, la durata indicativa è di tre giorni (uno in sede e uno sul terreno), si tratta di contenuti “valoriali” per la conduzione dei gruppi nell’ambiente.

Temi individuati:

1. la cultura del Club Alpino Italiano
2. la cultura dell’alpinismo



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

3. la cultura della responsabilità
4. la cultura della conoscenza del territorio
5. la cultura della conoscenza dei pericoli, della prevenzione
6. la cultura dell'istruzione e dell'accompagnamento
7. la cultura dell'ambiente
8. la cultura della montagna
9. libera frequentazione della montagna, pur nella consapevolezza dei rischi ambientali e dei propri limiti

(NOTA: Il punto 9 è stato aggiunto successivamente)

**Base Culturale - Modulo tecnico:** per questo modulo la durata non è stata definita si ritiene possa essere realizzato in 4 fine settimana. Ha lo scopo di preparare i soci a un approccio consapevole alla montagna. I relatori devono essere dei titolati degli OTCO competenti per le diverse materie. Il corso richiede, quindi un coordinatore.

Temi individuati

1. lettura della topografia e orientamento
2. meteorologia
3. neve e valanghe
4. studio del percorso, preparazione della gita e pianificazione attività
5. conduzione dei gruppi nell'ambiente
6. comunicazione, didattica e abilità relazionali
7. attivazione del soccorso organizzato
8. formazione sanitaria di base
9. conoscenza e lettura del paesaggio
10. Cenni sulla catena di sicurezza

Di seguito si sintetizzano i programmi di attività futura di CCTAM e CSC.

- c) Si dovrà prevedere l'inserimento nei corsi di formazione per titolati di 1° livello già avviati, o in programma, gli argomenti del percorso formativo Base Culturale Comune (2 moduli), anche in forma ridotta.

Provvisoriamente, quindi, si ritiene di poter realizzare la "Base Culturale Comune" concentrando gli argomenti dei due moduli in un fine settimana (3 giorni) dei programmi già definiti.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

- b) Si dovrà definire come organizzare dei corsi “Base Culturale comune” per futuri propri Sezionali.

Per i prossimi corsi CCTAM e CSC si dovranno coordinare con gli altri OTCO per realizzare dei corsi Base Culturale Comune e formare, così, dei propri Sezionali. I due moduli potranno essere realizzati nel corso di un anno

- c) Si dovrà partecipare come docenti ai corsi per “Sezionali” per gli argomenti di loro competenza.

Giorgio Maresi relaziona su un documento preparato insieme a Christian Casarotto che ha l'obiettivo di definire le linee guida per i corsi che potranno essere tenuti da titolati CCTAM e CSC.

Sulla base del questionario *on-line* condotto, nei mesi di gennaio e febbraio 2012, da Christian Casarotto e Giorgio Maresi con l'obiettivo di inquadrare argomenti affrontati dai titolati CCTAM/CSC all'interno dei corsi CAI (corsi per altre commissioni e scuole) e le metodologie didattiche e comunicative utilizzate (v. verbale riunione CSC del 3.03.2012), i responsabili didattici CSC/CCTAM propongono ora delle linee guida per definire il contributo formativo che può essere fornito in campo ambientale. Il termine “ambientale” va inteso in senso lato, cioè relativo non solo all'ecologia, agli ecosistemi, alle emergenze naturalistiche ecc., ma anche all'ambiente naturale (geologia, botanica, zoologia, glaciologia, geomorfologia, meteorologia, clima, ecc.) che culturale e antropica (la vita, i problemi sociali e economici nelle Alte Terre).

Durante la riunione la riunione è stata analizzata e discussa la bozza delle linee guida.

Si ritiene che la formazione ambientale dei soci CAI sia fondamentale e funzionale sia alle attività che alla cultura dell'associazione. Si propone una formazione per gradi per condurre il socio ad una conoscenza via via più completa e approfondita del territorio e delle sue particolarità ambientali, al fine di accrescerne la consapevolezza di quello che vede e sperimenta e di aumentarne contemporaneamente la capacità di muoversi in sicurezza. L'obiettivo finale è quello di trasformare il socio CAI da semplice fruitore a responsabile della gestione e della protezione dell'ambiente in cui svolge la propria attività.

Si propone, quindi, una possibile articolazione dei corsi suddivisi per livello formativo:

corsi base, corsi per la formazione di “Sezionali”, corsi per la formazione di Titolati di 1° livello e corsi di formazione per titolati di 2° livello.

Il documento sarà oggetto di analisi e di discussione in ambito CCTAM e CSC.



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

15. Spedizione al Monte Ararat 2013

*Miranda Bacchiani illustra le tappe che nell'arco di alcuni mesi hanno portato a selezionare una decina di Operatori TAM, dei quali 5 parteciperanno alla spedizione.*

*Ricorda inoltre che da parte di alcuni Operatori TAM sono stati predisposti documenti per una possibile spedizione ecosostenibile, che tenga conto di azioni importanti sia in fase di organizzazione che di attuazione che di relazione della spedizione stessa. Si tratta di tre documenti 1) Proposta di piano di lavoro TAM, 2) Protocollo ambientale spedizione, 3) Proposta scheda valutazione impatto, tutti già inseriti dal mese di marzo da Gian Carlo Berchi sul sito "Spedizione Ararat".*

Mattia Sella segnala di aver inviato agli organizzatori del progetto la proposta che il CAI, in questa occasione, diventi un "Labelholder Pioneer" e collabori con UIAA nella realizzazione e progettazione del **Mountain Protection Label**.

La *Mountain Protection Commission* (UIAA), fin dal 2010, ha lavorato a stretto contatto con gli uffici UIAA e con esperti di varie nazioni per finalizzare e lanciare il nuovo "Mountain Protection Label". Questa "etichetta" consentirà agli operatori turistici della montagna e alle guide di educare se stessi e i propri clienti verso pratiche di turismo e alpinismo sostenibile. Ciò consentirà anche a escursionisti ed alpinisti e scalatori a trovare e a premiare operatori di "ecoturismo" in montagna in vari paesi del mondo che abbiano chiaramente dimostrato la loro gestione etica della montagna.

I titolari di questo *Label*, cioè i *Labelholder*, possono essere:

- una persona, come una guida alpinistica o turistica;
- una compagnia o una agenzia turistica/di alpinismo/di arrampicata/di trekking;
- una ditta di attrezzature sportive.

Il "Mountain Protection Label" dovrebbe dare un valore aggiunto al proprio lavoro perché indica che il gestore, che può avvalersi di questo marchio, opera nel rispetto dell'ambiente, delle fragilità climatiche, delle culture locali.

La *MP Commission* ha suggerito ad UIAA di aderire "Global Sustainable Tourism Council" (GSTC), di cui si vorrebbe utilizzare i "Criteria" per il *Mountain Protection Label*, in aggiunta alle "Guidelines" pubblicate da "United Nations Environment Programme and World Tourism Organisation" (UNEP/WTO).



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

MP Commission ritiene di poter operare con il *Label* dal 2012 tramite un selezionato gruppo di *Labelholder* (titolari del *Label*) “*Pioneers*” e, per questo motivo, sta cercando in ogni Paese chi possa operare come “*Pioneer*”, i quali avranno il compito di provare a capire, in base alle proprie esperienze ed attività di lavoro, come può funzionare questo “*Label*”, marchio di qualità. I *Pioneers* sono dei *Mountain Protection Labelholder* che hanno il compito di aiutare lo sviluppo del *Mountain Protection Label* UIAA. Essi potranno partecipare all’ulteriore sviluppo delle *best practices* per la protezione della montagna e delle procedure per l’assegnazione e il mantenimento del “*Label*” in collaborazione con UIAA

Mattia Sella ritiene che sarebbe molto importante una partecipazione del CAI (membro dell’UIAA) in questo progetto come “*Labelholder Pioneers*”, la spedizione all’Ararat sarebbe l’occasione ideale dove testare questo tipo di attività. Il 16 giugno ci sarà una riunione a Berna della *Mountain Protection Commission* e, in quell’occasione, si potrebbe comunicare la partecipazione del CAI come “*Pioneer*” al progetto.

Agostino Esposito ricorda che sta diventando sempre più importante il tema delle certificazioni. CCTAM e CSC concordano che quella dell’Ararat dovrebbe essere un “modello di spedizione sostenibile”. Luca Frezzini sottolinea la necessità di un confronto con gli organizzatori del progetto se si vuole che questa idea di spedizione sostenibile venga condivisa da tutti. CCTAM e CSC convengono che è opportuno sollecitare al più presto un incontro, possibilmente verso la fine di aprile.

16. Progetto Prof. Silvio Greco-Biodiversità

Relazione Agostino Esposito CCTAM). Secondo il Vicepresidente Generale Goffredo Sottile la collaborazione con il Prof. Silvio Greco è un’opportunità da non perdere. Il progetto prevede la realizzazione di una “banca-dati” su problemi inerenti la biodiversità, che potrà essere realizzata dagli operatori della CCTAM e del CSC.

Agostino Esposito incontrerà il Prof. Greco la prossima settimana a Roma. L’argomento, quindi, verrà approfondito nella prossima riunione congiunta CCTAM e CSC.

-----  
17. Corso di aggiornamento nazionale Trentino 2012

In assenza di Christian Casarotto e Franco Giacomoni l’argomento viene rinviato alla prossima riunione del CSC



**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**  
**CLUB ALPINO ITALIANO**

\  
18. Collaborazioni con G&T e SGI

G&T

Christian Casarotto, assente, ha inviato una nota di aggiornamento.

I contatti con G&T, presi circa 3 mesi fa con Anna Paganoni, hanno prodotto i primi frutti. G&T è coinvolta nel corso di aggiornamento nazionale estivo al Parco Adamello-Brenta per accompagnare i corsisti lungo un tratto della via Alpina che attraversa il Parco Adamello-Brenta. Li condurrà Riccardo Tomasoni, referente di G&T per il Trentino.

I corsi di aggiornamento sono sicuramente le occasioni migliori per iniziare a imbastire i rapporti e definire i contenuti e termini della collaborazione.

Ci sono, poi, altri fronti sui quali G&T potrebbe intervenire, ma ancora da definire e sviluppare, come ad esempio contribuire al progetto "Rifugi e dintorni" per quei rifugi CAI attraversati dalla via Alpina.

SGI

Mattia Sella segnala che Carlo Doglioni e Alessandro Zuccari hanno scritto (23.03.2012) al CSC: "Nell'ultimo Consiglio Direttivo della SGI abbiamo deciso di portare avanti la proposta di una concreta e formale collaborazione, qualora possibile come finora discusso informalmente tra noi, fra CAI e SGI per la realizzazione congiunta delle nuove guide geologiche regionali. Come prima opera abbiamo approvato la messa in cantiere della guida sui ghiacciai italiani (Fotografie storiche e attuali a confronto e 12 itinerari alla scoperta dei "Ghiacciai di una volta. Un secolo di cambiamenti climatici" nei ghiacciai d'Italia, a cura di Christian Casarotto). A questa potrebbero far seguito una serie di altre guide inerenti a diverse tematiche geologiche del nostro territorio (frane, vulcani, laghi...ecc.), oltre che il naturale completamento delle guide regionali ancora mancanti, e l'eventuale ristampa di quelle già edite. Ciò premesso vorrei che tu valutassi come procedere per definire anche amministrativamente ad un accordo di collaborazione tra SGI e CAI."

La richiesta di Carlo Doglioni e Alessandro Zuccari, per mancanza di tempo, verrà analizzata e discussa nella prossima riunione.

Nella prossima riunione si dovrà, inoltre, definire un programma per il progetto "Premio Monviso 2013".

19. Progetto "Rifugi e dintorni"

L'indirizzo e-mail [rifugiedintorni@cai.it](mailto:rifugiedintorni@cai.it) è attivo sul sito del CSC.

Sul sito del CSC sono stati caricati: lettera di avvio del progetto e documenti allegati.





**COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE  
CLUB ALPINO ITALIANO**

\ Lettera e documenti allegati sono stati inviati ai Presidenti dei CS-Regionali. Il progetto è stato segnalato anche tramite *mailing-list* ONC.

Si deve, ora, inviare la comunicazione ai GR (che dovranno comunicarlo alle Sezioni) e alla Commissione Rifugi (che dovrà comunicarlo ai gestori dei rifugi).

Il progetto sarà anche presentato all'Assemblea dei Delegati di Porretta Terme

20. Varie ed eventuali

All'Assemblea dei Delegati Porretta Terme il CSC potrebbe avere una piccola area espositiva. Questa permetterebbe, fra l'altro, di presentare l'Agenda 2013 e di pubblicizzare il Progetto Rifugi e dintorni. Si dovrà chiedere anche ai CS-Regionali se hanno del materiale da esporre promuovere.

La riunione si conclude, regolarmente, alle 16:20

Il Presidente del CSC

*Mattia Sella*

La segretaria del CSC

*Guglielmina Diolaiuti*